

FeralpiSalò	0
Gubbio	1

**FERALPISALÒ** (4-4-1-1) Caglioni; Aquilanti, Codromaz, Ranellucci, Allievi; Guerra, Davi (10' st Bizzotto); Gerardi (17' st Romero). (Livieri, Settembrini, Gamarra, Turano, Boldini, Parodi, Gambaretti). All.: Asta.

**GUBBIO** (4-3-3) Volpe; Marini, Burzigotti, Rinaldi, Zanchi; Valagussa, Romano, Giacomarro (35' st Croce); Casiraghi (25' st Conti), Candellone(41' st Musto), Ferretti. (onti, Pollace, Petti, Marghi, Bergamini, Lunetta). All.: Magi.

**Arbitro** Bertani di Pisa.  
**Rete** pt 33' Valagussa.

**Note** Serata fresca, terreno in buone condizioni, spettatori 500 circa; ammonito Ferretti, Valagussa, Staiti, Romero, calci d'angolo 5-4 (4-4); recupero 0' e 4', la FeralpiSalò fallisce un calcio di rigore con Romero al 45' del secondo tempo.

Cosi all'inizio: 4-4-1-1



Cosi alla fine: 4-2-4



**Cronaca**

**PRIMO TEMPO**  
**7'** Gubbio pericoloso: Zanchi fugge sulla sinistra, colpo di testa di Valagussa, che schiaccia, ma manda a lato.

**20'** Bel tiro a giro da fuori di Casiraghi: Caglioni controlla.

**23'** Gerardi si accende, crossa per Guerra che arriva scomposto e non trova una deviazione efficace.

**24'** Iniziativa di Gerardi, destro a giro, palla alta.

**27'** Bello spunto di Gerardi in solitaria, la conclusione è alta.

**32'** Gerardi s'invola da solo, Volpe in uscita si salva.

**33'** Gubbio in vantaggio: tiro di Candellone da posizione defilata, Caglioni riesce solo a deviare, Valagussa ribadisce in rete.

**SECONDO TEMPO**

**9'** Punizione dal lato corto dell'area per la FeralpiSalò. Invece di optare per il cross, Staiti passa all'indietro per Bracaletti, che spara altissimo.

**14'** Ferretti da fuori col Mancino, palla di poco sopra la traversa.

**42'** Bel cross teso dalla sinistra di Maracchi. Irompe Guerra, il suo piatto finisce alto.

**44'** Romero è astuto e bravo a procurarsi un rigore trovando un contatto con Rinaldi.

**45'** Volpe para il penalty calciato dallo stesso Romero: palla sulla sinistra, il portiere si allunga e respinge.

# La FeralpiSalò con il Gubbio fallisce partita e rigore

## Al Turina gli umbri vincono di misura al 90' Romero si procura e sbaglia un penalty

**Daniele Ardenghi**  
d.ardenghi@gionaledibrescia.it

**SALÒ.** A fine partita chiacchieriamo con il direttore sportivo Eugenio Olli. L'impressione è che la FeralpiSalò abbia proprio sbagliato l'interpretazione della partita. Il diesse verdebù fa notare che, probabilmente, il risultato - un brutto 1-0 per il Gubbio - dipende più che altro dal fatto che gli avversari siano stati più bravi a leggere il match. Che ne abbiano dato, appunto, un'interpretazione «più giusta». Comunque la si voglia vedere è un male, perché una partita in casa, così, non la devi perdere.

Gli ospiti violano il Turina con un gol di Valagussa al 33' del primo tempo. E, certo, giocano la partita giusta. Non hanno paura, non si chiudono a riccio finché non è proprio necessario farlo. Rischiano davvero soltanto al 45' della ripresa, quando Romero è bravissimo a conquistarsi un rigore (che a nostro avviso è netto), ma dal dischetto si fa ipnotizzare da Volpi. Probabilmente sarebbe stato un pareggio immeritato, ma l'avremmo accolto molto volentieri. Invece il doppio passaggio casalingo (derby col Lumezzane martedì e partita con gli eugubini) frutta un solo, misero punto. Male.

**Confusione tattica.** Essere camaleontici può essere un pregio. Cambiare veste tattica più volte nel corso del match può aiutare a non dare punti di riferimento all'avversario, a confonderlo. È una mossa che consente a una squadra di «sagomarsi» sulle necessità che si possono presentare tra le pieghe di una partita. Ma al Turina, stavolta, non va così. Asta «cade nella tentazione» in cui sono caduti alcuni suoi illustri predecessori: Scienza, Serena, Diana... Giocare col trequartista. A memoria, non ci viene in mente un singolo match in cui l'abbandono del classico 4-3-3 abbia portato risultati concreti. Eppure la mossa, a nostro avviso, ci sta anche. Senza un solo terzino di spinta, il tecnico cerca la propulsione dalle fa-

I ragazzi di Magi non si scompongono davanti ai vari tentativi di metamorfosi dei leoni del Garda, che paiono comunque senza idee e risultano spesso prevedibili.

**Bilancio negativo.** La FeralpiSalò aveva appiccicato il doppio turno casalingo sulle ali dell'entusiasmo dopo due vittorie belle e convincenti contro Modena e Südtirol. Il bis di match al Turina contro squadre non trascendentali offriva una ghiotta possibilità per mettere punti nel carnier. Ne arriva soltanto uno.

Anche se è presto, forse è bene che un campanello d'allarme suoni. Non si ricada negli errori di atteggiamento delle passate stagioni, quando obiettivi che parevano più che alla portata scivolavano lentamente di mano.

**Settembrini.** Il centrocampista Settembrini, fin qui inamovibile, è rimasto in panchina tutta la partita. Per scelta tecnica e tourn-over. Tira la carretta da un po', ma al momento risulta difficile prescindere dalla sua grinta e dalla sua rabbia costante in mezzo al campo. //

**Pagelle FeralpiSalò**

**5-5 - Nicholas Caglioni**  
Non è chiamato troppo spesso in causa. Nell'occasione del gol la difesa non lo scherma a dovere, questo è certo. Ma la sua respinta sulla prima conclusione di Candellone è poco convinta e permette a Valagussa il più facile dei tap-in.

**5-5 - Antonio Aquilanti**  
Ritrova una maglia da titolare dopo la prima di campionato e purtroppo ci cade in un match storto. Gioca da terzino destro e non ha nella propulsione una delle sue caratteristiche, anche se non si disimpegna male in fase di impostazione.

**5 - Roberto Codromaz**  
Dopo l'errore commesso con il Lumezzane gioca un'altra partita sotto livello. Nella dormita sul gol del Gubbio c'è anche lui. Scommettiamo sulle sue qualità nonostante i recenti passaggi a vuoto, deve solo ritrovare fiducia.

**5 - Alessandro Ranellucci**  
Anche il baluardo della difesa verdebù incappa in una serata storta. Fatica e non è esente da colpe sulla rete che decide il match.



Valagussa-gol. La rete che decide la partita, al 33' del primo tempo



La gioia dopo la rete. I giocatori del Gubbio festeggiano il gol

**6 - Nicholas Allievi**  
È il meno peggio tra i difensori, rendendosi protagonista di almeno un paio di chiusure molto efficaci.

**5 - Simone Guerra**  
Ha una buona chance nel finale ma conclude malamente. Cerca la giocata, ma non riesce quasi mai ad incidere.

**5 - Guido Davi**  
Molto meglio quando in mezzo al campo è da solo, affiancato da due mezz'ali. In un centrocampo a quattro risulta né carne, né pesce.

**5 - Lorenzo Staiti**  
Discorso simile a quello fatto per Davi. Può dare di più da incurso. Cerca di tessere gioco, ma gli manca un po' di precisione e di rapidità.

**5-5 - Federico Maracchi**  
Prestazione molto meno colorata rispetto al solito. Si accende soltanto nel finale, offrendo un cross dei suoi a Guerra, il quale spedisce però alto.

**5 - Andrea Bracaletti**  
Brutta prova anche per il capitano, le cui giocate hanno un capo ma

non hanno la coda. Dal 23' st **Giulio Bizzotto (5)**, il cui ingresso non frutta l'effetto desiderato.

**6 - Federico Gerardi**  
Tra tutti è il meno peggio. Deve aggiustare la mira, ma quando prende palla cerca sempre la porta. E lo vediamo attivo anche in dispendiosi recuperi fin quasi alla linea dei difensori. Dal 17' st **Niccolò Romero (5)**, bravissimo a guadagnarsi il rigore, ma l'errore al 90' è davvero pesante. // **D. A.**

**Arbitro**

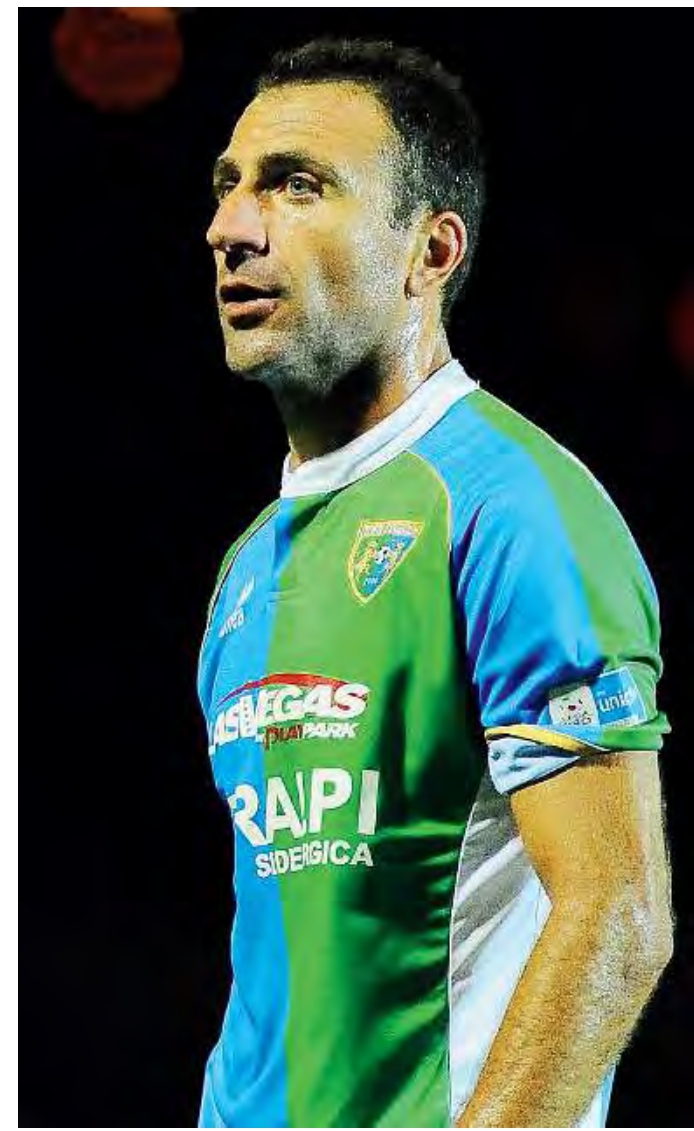
**6-5 - Lorenzo Bertani**  
Arbitra bene e non sbaglia con i cartellini. A nostro avviso azzecca anche la decisione di concedere il rigore al verdebù.

**Gubbio**

**7.5** Volpe; **6** Marini, **6.5** Burzigotti, **6** Rinaldi, **6** Zanchi; **7** Valagussa, **6.5** Romano, **6.5** Giacomarro (35' st Croce **6**); **6.5** Casiraghi (25' st Conti **6**), **6.5** Candellone (41' st Musto **sv**), **7** Ferretti.



Attaccante impietrito. Volpe para il rigore a Romero al novantesimo // PH. REPORTER CHCECCI



Incredulo. Alessandro Ranellucci: anche per lui una serata storta

L'intervista - **Antonino Asta, allenatore**

## «PAGHIAMO CARO OGNI SINGOLO ERRORE»

Una FeralpiSalò confusionaria stecca con il Gubbio, facendo un altro passo indietro nella prestazione dopo il derby pareggiato in rimonta. Antonino Asta si presenta in sala stampa visibilmente deluso. **Con il nuovo modulo la squadra è andata in difficoltà. Se potesse riavvolgere il nastro, farebbe le stesse scelte?** Assolutamente sì, sia per modulo che per giocatori. Non è stata colpa del sistema di gioco, anche perché durante il match abbiamo cambiato più volte disposizione. Succede che in questo periodo paghiamo a caro prezzo ogni singolo errore. Non deve essere un alibi, ma è così. C'è grande rammarico, perché pur non disputando una grande gara, avremmo meritato qualcosa in più.

**Con il 4-4-1-1 i gardesani hanno fatto molta fatica. Cosa non ha funzionato?**

Da mercoledì abbiamo provato questo modulo, ma poi siamo stati costretti a cambiare, perché non siamo riusciti ad essere incisivi. Dobbiamo ammettere però che fino a quel punto non è che avessimo subito molto. Comunque questa è una valutazione che dovrò fare in settimana, perché evidentemente per questo sistema di gioco non ho a disposizione gli interpreti migliori.

**Come mai a centrocampo ha deciso di tener fuori Settembrini?**

Volevo dare spazio a Staiti, quindi dovevo tenere fuori qualcuno. Era normale, ed è andata così. Poi nel corso della gara, in base a ciò che ho visto, ho provato a cambiare.

**Le ultime due partite è andato in difficoltà e l'ho tenuto in campo fino a quando ho potuto. So di avere a disposizione altri giocatori che scalpitano. Luche e Bizzotto sono stati bravi ad entrare in partita: infatti negli ultimi dieci minuti abbiamo avuto un paio di buone occasioni, compreso il rigore.**

**Nel finale la FeralpiSalò avrebbe potuto pareggiare. Avrebbe dovuto calciare qualcun altro il penalty?**

No, non posso attribuire colpe a Romero. Sono situazioni che capitano, esattamente come l'autogol di Codromaz nel derby. È logico che dà fastidio, ma non voglio colpevolizzare nessuno. Dobbiamo pensare solamente ad essere più sereni. D'ora in poi dobbiamo cercare di evitare i numerosi errori tecnici che commettiamo. Anche perché gli avversari stanno sfruttando al meglio i nostri demeriti. Sotto l'aspetto della determinazione e della voglia di rimontare ci siamo; dobbiamo solo cambiare atteggiamento cominciando le partite con un piglio diverso. //

**Hanno detto**



**Giuseppe Magi**  
ALLENATORE DEL GUBBIO  
«Dopo aver perso 3-1 in casa con la Sambenedettese speravo in una bella reazione della mia squadra. C'è stata».



**Sauro Notari**  
PRESIDENTE GUBBIO  
«La mia squadra è stata offensiva e non ha mai rischiato nulla. Sono felicissimo per i tifosi che, con calore, ci hanno seguito fin qui a Salò».



**Bill Palmer**  
TURISTA INGLESE  
Il 68enne di Exeter (tifoso sfegatato dell'Exeter City) va in vacanza a Salò da otto anni. Ieri è stata la sua prima volta allo stadio. Un po' amara...

## Federico Maracchi: «Che confusione! Adesso ripartiamo»

**Il centrocampista**

**SALÒ.** Di solito Federico Maracchi è tra i migliori in campo. Stavolta, invece, il centrocampista friulano non è stato protagonista di una grande prestazione.

Il filo conduttore della sua intervista è il termine «confusione», che ripete spesso: «È stata una partita molto difficile, nella quale non siamo riusciti ad imporre il nostro gioco - esordisce Maracchi -. Siamo stati



Deluso. Federico Maracchi

molto contratti, iniziando la partita con un modulo diverso. Ci abbiamo messo un bel po' a capire come muoverci. Poi però siamo tornati sul 4-3-3 e siamo migliorati. A centrocampo il gioco non scorreva, c'era grande confusione. La scelta di partire con il 4-4-1-1 non è stata casuale: l'allenatore lo ha deciso per cercare di proporre una situazione che si era creata nel derby, quando io avevo giocato largo. È vero, però, che ogni partita ha una storia a sé. Io, se devo essere sincero, mi trovo meglio nel centrocampo a tre».

**In trasferta.** Adesso si va a Mantova: «Sarà un'altra partita difficile. È vero che ci aspettavamo qualcosa in più da queste due gare casalinghe, ma ora vogliamo ripartire. Il campionato è ancora lungo e possiamo dire la nostra. Dobbiamo aspettare solo tempi migliori». // **E. P.**

## Olli: «Un punto in due partite? Troppo poco»

**Il diesse**

**SALÒ.** Il presidente Giuseppe Pasini non era presente allo stadio. Al suo posto ha parlato il direttore sportivo Eugenio Olli: «C'è grande amarezza per questa sconfitta, soprattutto per come è arrivata. Abbiamo faticato fin da subito e poi ci siamo complicati la partita da soli - analizza il dirigente salodiano -. Il Gubbio si è chiuso bene e noi non siamo riusciti a recuperare, anche se abbiamo crea-



Il dirigente. Eugenio Olli

to alcune buone occasioni. Ci sono però demeriti nostri».

**Tattica.** Il modulo iniziale non ha aiutato i leoni del Garda ad entrare in partita: «Non siamo riusciti a trovare subito il giusto equilibrio. Preferisco non entrare nei particolari, perché sarà Asta a fare le proprie valutazioni. Il rigore? Romero è stato bravo a conquistarlo ed assino a sbagliarlo. Ma capita e non possiamo prendercela più di tanto. Non abbiamo giocato una partita straordinaria, ma il pareggio l'avremmo meritato».

Un solo punto in due partite casalinghe consecutive... «Sicuramente in termini di punti ci si aspettava qualcosa in più, senza tener conto delle avversarie. Le aspettative erano ben altre, ma bisogna anche considerare il fatto che questo è un campionato sempre molto difficile». // **E. PAS.**